

All. "5"



REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana  
ASSESSORATO per il TURISMO, lo SPORT e lo SPETTACOLO  
Dipartimento per il Turismo, lo Sport e lo Spettacolo  
Servizio 3/TUR - Servizi Turistici Regionali, Distretti Turistici

## BANDO

### COFINANZIAMENTO DEI PROGETTI DI SVILUPPO PROPOSTI DAI DISTRETTI TURISTICI REGIONALI

#### ALLEGATO "E" SCHEDA PROGETTO

da compilarsi a cura del proponente

<b>PO FESR Sicilia 2007/2013</b>
<b>Obiettivo Operativo 3.3.3</b>
<b>Linea di intervento 3.3.3.A., Attività C): Azioni di rafforzamento delle attività di pianificazione e gestione delle risorse turistiche mediante cofinanziamento dei progetti di sviluppo turistico proposti dai sistemi turistici locali</b>

**SCHEMA PROGETTO - da compilarsi a cura del proponente**

<b>E1</b>	<b>Distretto Turistico proponente l'operazione:</b>	
E1.1	Denominazione:	Targa Florio
E1.2	Legale rappresentante:	Angelo Pizzuto

<b>E2</b>	<b>Riferimenti Distretto Turistico Proponente:</b>	
E2.1	Indirizzo:	Via delle Alpi, 6
E2.3	Telefono/Fax:	333 9275505/091 92260846
E2.4	E-mail:	dt.targaflorio@gmail.com

<b>E3</b>	<b>Ente Beneficiario:</b>	
E3.1	Denominazione:	Comune di Castelbuono (PA)
E3.2	Legale Rappresentante:	Dott. Antonio Tumminello

<b>E4</b>	<b>Riferimenti Ente Beneficiario:</b>	
E4.1	Indirizzo:	Via Sant'Anna, 25
E4.2	Telefono/Fax:	0921 671013/0921-671032
E4.3	E-mail:	vicesegretario@comune.castelbuono.pa.it

<b>E5</b>	<b>Progetto:</b>		
E5.1	<b>Specifico</b> <i>(barrare la casella che interessa)</i>	SI	<del>NO</del>
E5.2	<b>Inerente azioni di sistema</b> <i>(barrare la casella che interessa)</i>	<del>SI</del>	NO
E5.3	<b>Interdistrettuale</b> <i>(barrare la casella che interessa)</i>	SI	<del>NO</del>
E5.3.1	Altri Distretti co-proponenti: <i>(Compilare solo in caso di risposta affermativa alla domanda E5.3)</i>		

<b>E6</b>	<b>Dati dell'operazione:</b>	
E6.1	Titolo dell'operazione:	"Sulle strade del mito"
E6.2	Tipologia <i>(indicare se fornitura di beni, fornitura di servizi, fornitura mista di beni e servizi):</i>	Fornitura di servizi

E6.3

*Descrizione sintetica: (Descrivere e commentare il progetto con particolare riferimento ai punti di forza e, più in generale, al rapporto col Piano di Sviluppo Turistico del/del Distretto/i)*

Il presente progetto, in accordo con le previsioni del bando, si propone di reperire le risorse finanziarie necessarie a procedere al necessario aggiornamento del Piano di Sviluppo Turistico a scala triennale del Distretto turistico Targa Florio.

In particolare, esso, oltre all'aggiornamento dei Piani di Sviluppo Turistico a scala triennale del Distretto Turistico Targa Florio, mira all'elaborazione di studi che affrontino i seguenti temi:

- a) supporto alle decisioni;
- b) crescita della consapevolezza, tra gli operatori, delle opportunità, in materia di turismo, offerte dal modello di organizzazione socio economica proprio del distretto turistico Targa Florio;
- c) redazione di progettualità di adeguata qualità, per coerenza e livello di definizione, da esprimersi nei futuri **progetti specifici** e **progetti interdistrettuali**.

Affinché si possano conseguire i suddetti obiettivi il progetto consentirà:

- a) l'attivazione di processi di filiera tra i soggetti privati operanti sul territorio;
- b) l'attivazione di processi di partenariato pubblico privato;
- c) la configurazione di possibili offerte turistiche integrate, a scala distrettuale, da parte di una filiera completa tra attori pubblici e privati.
- d) il miglioramento dell'offerta turistica distrettuale, in un'ottica di destagionalizzazione, orientata all'innalzamento dei servizi da destinare all'utenza di provenienza estera;
- e) il miglioramento dell'offerta turistica distrettuale in un'ottica di diversificazione, orientata all'innalzamento dei servizi da destinare a specifiche tipologie di utenza;
- f) la predisposizione di specifiche metodologie di marketing orientato all'incremento dei flussi turistici, nel territorio del distretto, in un'ottica di destagionalizzazione e di diversificazione;
- g) l'analisi di casi di successo, e del relativo contesto socio/economico e loro valutazione ragionata della riproponibilità nell'ambito del distretto.

A prescindere dalle scelte strategiche adottate dal soggetto incaricato, le domande a cui il piano di sviluppo dovrà dare una risposta sono:

- il sistema soddisfa una reale logica di mercato oppure risponde unicamente ad una esigenza amministrativa-istituzionale?
- quali sono i soggetti da coinvolgere e quali ruoli devono avere?
- quali gli obiettivi da perseguire?
- il modello organizzativo e gestionale scelto ha prodotto quel "circuito virtuoso" fra pubblico e privato in grado di mettere a sistema le capacità progettuali, finanziarie e

realizzative dei soggetti coinvolti nel progetto di sviluppo turistico?

- come può realizzarsi in maniera efficace un effettivo coordinamento tra il Distretto Turistico Targa Florio e gli altri attori responsabili della promozione?
- è garantita la capacità dei diversi modelli di coordinarsi e di interfacciarsi sia a livello locale che interdistrettuale?

Il progetto dovrà portare avanti un vero e proprio processo di concertazione tra gli *stakeholder* pubblici e privati del territorio che si concluderà con un prodotto finale specifico che consentirà al Distretto Turistico di dotarsi di uno strumento per:

- la conoscenza tecnica sull'evoluzione del mercato;
- l'individuazione dei punti di forza e di debolezza dell'attuale sistema turistico locale e regionale in una logica di crescita globale e intersettoriale del territorio;
- l'individuazione delle possibili strategie da intraprendere per adeguare le singole offerte alla domanda attuale e potenziale.

Il progetto di azione di sistema contribuirà alla riqualificazione ed allo sviluppo complessivo di un territorio che fanno leva sulle risorse turistiche, culturali e su quelle socio-economiche e produttive, con forme di *governance* basate sulla concertazione considerati come un vero e proprio modello di specializzazione produttiva dei "sistemi territoriali locali". Istituzioni, imprese e comunità locale dei residenti devono lavorare insieme per migliorare la qualità delle infrastrutture, dei servizi e dei prodotti turistici, fare promozione e accoglienza sviluppando la funzione ospitale del luogo.

Infatti, esso consentirà la comprensione più profonda del turista e l'evoluzione del suo modo di viaggiare; in termini più tecnici la capacità di conoscere la domanda di riferimento e le prospettive di trasformazione.

Sempre di più il prodotto che il turista domanda supera la dimensione della visita al patrimonio ambientale e culturale, di cui le nostre Regioni sono ricchissime, e si configura come richiesta di fare una "esperienza" di partecipazione alle dinamiche locali caratterizzanti il luogo di destinazione e come una domanda turistica sempre più "specializzata" e informata già da prima dell'arrivo. E' come viene vissuta l'esperienza, e non solo la qualità assoluta del patrimonio culturale e ambientale, a conferire alla visita la dimensione di unicità e piacere che porta alla fidelizzazione del visitatore, alla distribuzione capillare dei flussi, alla destagionalizzazione e di conseguenza a migliorare la competitività e le performance del settore.

Una delle strategie vincenti dell'Azione di Sistema sarà, dunque, la capacità di dettagliare l'esperienza complessiva del turista più che confezionare "pacchetti turistici" ed offerte speciali. Se queste sono le dinamiche del settore, per l'offerta turistica di un territorio la competizione rilevante e strategicamente prioritaria è sempre più fra sistemi complessi d'offerta che integrano molti settori e risorse, in un'ottica di filiera piuttosto che una competizione fra specifici soggetti e imprese considerati singolarmente o anche a cluster.

In particolare, l'Azione di Sistema dovrà mettere al centro le risorse territoriali intese in senso ampio, integrandole proprio in questa logica di sistema, in cui le imprese sono parte integrante del territorio ed insieme concorrono alla capacità di essere presenti nei processi di apertura economico-produttiva verso l'esterno sempre più legati alla valorizzazione delle peculiarità culturali, sociali e istituzionali di natura locale. In questo senso l'Azione di Sistema disegnerà un modello organizzativo e cognitivo basato sulla cooperazione pubblico/privato e sulla concertazione evoluta fra soggetti con obiettivi e strategie divergenti per definizione, che tuttavia si coordinano per raggiungere obiettivi altrimenti irraggiungibili.

Si può parlare di prodotto turistico in una logica di sistema, quando un territorio è in grado di proporre un'offerta coordinata di ricettività, servizi di trasporto, ristorazione, servizi collaterali alla vacanza (offerta complementare), e risorse di eccellenza, dalle bellezze paesaggistiche naturali al patrimonio culturale e sociale.

A tal fine è necessario che l'Azione di Sistema doti il Distretto di un modello organizzativo, condiviso con gli operatori locali, leggero e in grado di prevenire gli eventuali problemi di coordinamento. Si tratta di un tracciato complesso che richiede visione strategica e capacità progettuale fin dalla fase di avvio del processo e che, partendo dall'analisi dello "stato dell'arte", definisca il percorso operativo che nel medio periodo porta ad un vero e proprio Sistema Turistico.

L'Azione di Sistema dovrà coinvolgere i diversi attori pubblici e privati del territorio di riferimento del Distretto al fine di definire in modo chiaro:

- gli obiettivi prioritari che garantiscano coerenza complessiva fra gli scopi del settore pubblico e la dimensione imprenditoriale dei privati, le relative strategie e le conseguenti linee di azione;
- il portafoglio servizi/investimenti;
- la definizione di un piano economico-finanziario comprensivo dell'analisi degli impatti allargati;
- l'assetto istituzionale e organizzativo più consono e la relativa forma giuridica adatta a raggiungere gli obiettivi e coerente con le indicazioni del piano economico finanziario;
- un processo di implementazione dei sistemi di *governance* e delle capacità progettuali.

In termini generali, quindi, l'Azione di Sistema dovrà definire intorno alla sua dotazione di risorse territoriali più pregiata (*asset*), i flussi turistici, intorno alla quale si organizza l'offerta di tutte le altre risorse territoriali che si presentano in veste uniforme e funzionalmente unitaria rispetto alla domanda attuale o potenziale che si valuta di poter attrarre. Esso dovrà presentare, cioè, degli elementi particolari che ne permettono l'identificazione o che, comunque, ne rappresentano le caratteristiche distintive.

In prima istanza, si tratta di individuare la presenza di un ambito territoriale omogeneo, ossia di un contesto territoriale definito in modo univoco da risorse territoriali intese in senso ampio, competenze distintive, qualità dell'offerta turistica complessiva e posizionamento sul

mercato. Tale contesto ha un'estensione territoriale variabile e confini territoriali spesso labili, ma sufficientemente condivisi dall'offerta e dalla domanda. La delimitazione territoriale appare fondamentale per far conseguire agli attori la consapevolezza di appartenere al sistema e la fiducia nel sistema stesso.

In secondo luogo, esso accerterà la presenza di uno o più fattori di attrattiva. Nell'ambito territoriale deve cioè sussistere la presenza di uno o più fattori di attrazione (risorse distintive) che gli operatori distrettuali, nell'ambito dell'Azione di Sistema del Distretto, propongono in modo unitario al mercato. Intorno a questi fattori di attrattiva si dovrà realizzare la specializzazione nella produzione - erogazione di uno o più prodotti turistici, in aggiunta al "prodotto Targa Florio".

Questa specializzazione sul prodotto garantirà la differenziazione dei servizi (in termini di qualificazione e ampliamento della gamma di offerta) e mirerà a definire l'unicità di un sistema locale e a renderlo competitivo rispetto ad altri.

Uno degli elementi di diversificazione sarà legato alla qualità del sistema.

In terzo luogo, già dalle fasi iniziali sarà necessario verificare l'esistenza dei mercati su cui puntare in via prioritaria, ossia la presenza e la consistenza di una domanda turistica nelle due componenti di domanda attuale e potenziale, che percepisca i fattori di attrattiva come differenziati rispetto a destinazioni alternative.

L'Azione di Sistema, inoltre, verificherà, nella fase analitica del processo di progettazione, che il Distretto Turistico Targa Florio:

- abbia le potenzialità (in termini di attrattività e attori) per produrre esperienze turistiche capaci di soddisfare le esigenze degli ospiti (target), in grado di essere competitive con i sistemi turistici concorrenti;
- sia governabile in un'ottica unitaria al fine di minimizzare il divario organizzativo e strutturale che sussiste tra i distretti casuali (sistemi allo stato embrionale) e i distretti in senso stretto (sistemi dinamici-relazionali efficienti);
- sia incentrato sull'integrazione e sul coordinamento dei soggetti rappresentati da operatori economici e non economici. La presenza di legami e relazioni forti tra questi operatori contribuisce a realizzare un vantaggio competitivo ed è l'essenza stessa della logica del sistema.

Queste caratteristiche distintive rappresentano le condizioni strutturali e organizzative che dovrebbero sussistere affinché un'area possa essere definita "sistema integrato di offerta turistica" o quantomeno dovrebbero prendere forma i confini di un modello a tendere potenzialmente valido.

All'origine dell'Azione di Sistema ci sarà la rete delle risorse territoriali. Essa, infatti, costituisce il vero e proprio "centro" in quanto assicura contemporaneamente lo sviluppo territoriale nel suo complesso indipendentemente dal turismo, dunque è intrinsecamente sostenibile e fornisce la prima leva del processo, fondandosi sulle caratteristiche distintive che attraverso un'opportuna strategia divengono vantaggi comparati anche per il settore turismo.

Via via i livelli successivi saranno costituiti dalla struttura dell'offerta turistica primaria

composta dalla ricettività e dalla ristorazione, dall'offerta turistica secondaria, ossia servizi di trasporto, imprese dello spettacolo, imprese dello sport e del benessere, servizi bancari e anche dagli altri settori dell'economia indirettamente coinvolti quali i beni alimentari, le costruzioni, i prodotti chimici, il sistema infrastrutturale e istituzionale che fornisce le infrastrutture di accesso, il sistema della sicurezza e della sanità

E6.4	Importo: <i>(indicare l'importo complessivo del progetto, come risulta dal quadro economico riepilogativo)</i>	Importo complessivo del progetto € 26.500,00
E6.5	Responsabile unico del procedimento <i>(ex art. 273 D.P.R. 207/2010 – indicare il nominativo e gli estremi dell'atto di nomina):</i>	Dott.ssa Patrizia Sferruzza

E7	<b>Tempistica dell'operazione:</b>	
E7.1	Tempo d'esecuzione dell'operazione, dalla stipula dell'obbligazione giuridicamente vincolante al termine fissato per il completamento dell'esecuzione della prestazione:	n. 12 mesi

Data e firma del Soggetto Rappresentante il Distretto Turistico Proponente		
---	--	--



Comune di Castelbuono

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO per il TURISMO, lo SPORT e lo SPETTACOLO  
Dipartimento per il Turismo, lo Sport e lo Spettacolo  
Servizio 3/TUR - Servizi Turistici Regionali, Distretti Turistici



## SULLE STRADE DEL MITO

- QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO E RIEPILOGATIVO DI PROGETTO COMPLETO DI TUTTI GLI ONERI NECESSARI PER L'ACQUISIZIONE DEL BENE O DEL SERVIZIO
- CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE
- SCHEMA DI CONTRATTO



IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO  
(Dott.ssa Patrizia Sferruzza)

*Patrizia Sferruzza*



Visto:

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO DEL COMUNE DI CASTELBUONO  
(Dott.ssa Patrizia Sferruzza)

*Patrizia Sferruzza*

Data 11/07/2013

**QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO E RIPELOGATIVO DEL PROGETTO**

A) Importo totale delle forniture e dei servizi	€ 21.900,83
a detrarre oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	0
<b>Importo dei lavori da assoggettare a ribasso d'asta</b>	<b>€ 21.900,83</b>
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
1) Per IVA 21% di A)	€ 4.599,17
2) Spese tecniche (art. 15, comma 12, Bando): < 7%	0
3) Spese generali (art. 15, comma 6,2, Bando): < 7,5%	0
<b>TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE</b>	<b>€ 4.599,17</b>
<b>TOTALE PROGETTO</b>	<b>€ 26.500,00</b>



Comune di Castelbuono

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO per il TURISMO, lo SPORT e lo SPETTACOLO  
Dipartimento per il Turismo, lo Sport e lo Spettacolo  
Servizio 3/TUR - Servizi Turistici Regionali, Distretti Turistici



## SULLE STRADE DEL MITO

- QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO E RIEPILOGATIVO DI PROGETTO COMPLETO DI TUTTI GLI ONERI NECESSARI PER L'ACQUISIZIONE DEL BENE O DEL SERVIZIO
- CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE
- SCHEMA DI CONTRATTO



IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO  
(Dott.ssa Patrizia Sferruzza)

*Patrizia Sferruzza*



Visto:

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO DEL COMUNE DI CASTELBUONO  
(Dott.ssa Patrizia Sferruzza)

*Patrizia Sferruzza*

Data 11/07/2013

## **"SULLE STRADE DEL MITO"**

### **CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE**

#### **ART. 1 - OGGETTO**

L'appalto ha ad oggetto l'affidamento dei servizi per l'elaborazione di attività di studio a piena scala distrettuale, cioè che abbiano una dimensione di interesse geografico o tematico tale da abbracciare il territorio di tutti i comuni aderenti al distretto turistico Targa Florio, propedeutiche:

- 1) all'aggiornamento del Piano di Sviluppo Turistico a scala triennale del Distretto Turistico Targa Florio;
- 2) supporto alle decisioni;
- 3) crescita della consapevolezza, tra gli operatori, delle opportunità, in materia di turismo, offerte dal modello di organizzazione socio economica proprio del distretto turistico Targa Florio;
- 4) redazione di progettualità di adeguata qualità, per coerenza e livello di definizione, da esprimersi nei futuri progetti specifici e progetti interdistrettuali.

#### **ART. 2 - CONTRATTO**

Per l'applicazione delle clausole contrattuali da stipulare con il professionista o la ditta che rimarrà aggiudicataria della presente fornitura di servizi, si rinvia a quanto contenuto nell'allegato schema di contratto.

#### **ART. 3 - DESCRIZIONI E PRESTAZIONI DELLE FORNITURE E DEI SERVIZI**

Nei paragrafi a seguire, con riferimento alle forniture di servizi indicati all'art. 1, si forniranno le indicazioni di dettaglio che l'appaltatore, dovrà osservare per ottemperare a quanto richiesto in fase di gara per la regolare esecuzione dell'appalto.

A prescindere dalle scelte strategiche adottate dal soggetto incaricato, le domande a cui il piano di sviluppo dovrà dare una risposta sono:

- il sistema soddisfa una reale logica di mercato oppure risponde unicamente ad una esigenza amministrativa-istituzionale?
- quali sono i soggetti da coinvolgere e quali ruoli devono avere?
- quali gli obiettivi da perseguire?
- il modello organizzativo e gestionale scelto ha prodotto quel "circuito virtuoso" fra pubblico e privato in grado di mettere a sistema le capacità progettuali, finanziarie e realizzative dei soggetti coinvolti nel progetto di sviluppo turistico?
- come può realizzarsi in maniera efficace un effettivo coordinamento tra il Distretto Turistico Targa Florio e gli altri attori responsabili della promozione?
- è garantita la capacità dei diversi modelli di coordinarsi e di interfacciarsi sia a livello locale che interdistrettuale?

Il progetto dovrà portare avanti un vero e proprio processo di concertazione tra gli *stakeholder* pubblici e privati del territorio che si concluderà con un prodotto finale specifico che consentirà al Distretto Turistico di dotarsi di uno strumento per:

- la conoscenza tecnica sull'evoluzione del mercato;
- l'individuazione dei punti di forza e di debolezza dell'attuale sistema turistico locale e regionale in una logica di crescita globale e intersettoriale del territorio;
- l'individuazione delle possibili strategie da intraprendere per adeguare le singole offerte alla domanda attuale e potenziale.

Nel bando di gara e nel relativo disciplinare di gara, potranno essere forniti ulteriori elementi che l'appaltatore dovrà osservare con la possibilità di produrre servizi o forniture aggiuntive e migliorative, per cui quanto segue si considera come dotazione minima inderogabile.

#### ART. 4 - ONERI DELL'APPALTATORE

Per l'attuazione delle forniture e servizi previsti nel precedente art. 1, l'appaltatore, dovrà approntare uomini, attrezzatura, logistica e mezzi, tali da mantenere uno standard di qualità alto per il raggiungimento degli obiettivi che il distretto turistico si prefigge. A tal fine l'appaltatore, per tutta la durata dell'appalto avrà il compito di interfacciarsi con il direttore responsabile del servizio / RUP, in tutte le fasi della sua realizzazione, risolvendo tutte le problematiche operative e che possano intervenire in corso d'opera, fino alla conclusione del servizio stesso. L'appaltatore parteciperà a tutte le riunioni a livello decisionale per la riuscita del servizio. L'appaltatore fornirà all'amministrazione i suoi recapiti e si renderà disponibile per tutta la durata del servizio ad essere contattato senza creare soluzioni di continuità nella realizzazione del servizio stesso.

È prevista l'organizzazione di una serie di riunioni di lavoro tra le parti alle quali parteciperanno, oltre agli incaricati dell'amministrazione, l'appaltatore o suoi incaricati.

Tutte le riunioni si terranno di regola presso la sede dell'amministrazione o presso altra sede che verrà comunicata dall'amministrazione stessa, ovvero attraverso collegamento telematico (videoconferenza). Le date delle riunioni di lavoro saranno comunicate dal RUP, che provvederà a invitare gli altri soggetti da coinvolgere in funzione dei temi da trattare. Di ogni riunione di lavoro verrà redatto, a cura dell'appaltatore, un verbale nel quale saranno elencate le attività che dovranno essere svolte e presentate alle successive riunioni, l'aggiornamento sullo stato dei lavori e sugli eventuali prodotti condivisi e approvati. Tutti i costi derivanti dalle superiori attività sono a carico dell'appaltatore, essendo ricompresi tra i prezzi unitari posti a bando.